

Il dibattito sul bilancio

Imbarazzati i partiti della coalizione per le interessanti proposte del PCI

Un nobile intervento del consigliere democristiano Danilo Zolo

Il consiglio comunale ha in terrore, anzi è prima del previsto, la seduta consiliare. Quattro sono i dati salienti di questo dibattito politico che dovrebbe concludersi oggi, con il voto sul bilancio. 1) L'atteggiamento responsabile del PCI che ha avanzato una serie di pro-

poste ininterrotte dall'11 alla 14, corrispondenti ad una visione organica dei problemi della città, della società italiana e della lotta per fermare la politica di aggressione imperialistica ed a liberare la pace e il disarmo. 2) La sensibilità del PSDI ad un discorso avanza-

to teso a fortificare ed estendere la lotta di tutte le forze politiche socialiste per la risoluzione dei gravi problemi locali e nazionali. 3) La divergenza sempre più profonda fra DC e PSDI da un lato e PSI dal l'altro su questi problemi. 4) La « opposizione morale » riba-

data dalla sinistra e dal trasformismo politico e ideologico proprio del riformismo socialdemocratico - alla politica della giunta.

La seduta di ieri ha dunque portato ad un certo grado di chiarificazione politica che la città e le masse lavoratrici si attendono.

Il discorso di Marmugi

Il compagno Marmugi ha esordito sottolineando come nonostante le incertezze e i silenzi iniziali, i nodi vengono lusingati al pettine.

Ieri - egli ha detto - ne abbiamo avuto la dimostrazione da una parte: sperando che ribadisse la chiusura a sinistra della giunta, dall'altra i compagni socialisti che propongono una netta chiusura a destra. Il problema che si pone al momento della costituzione di questa giunta è dunque più presente che mai. Esso riguarda per chiunque intenda portare avanti un processo di rinnovamento, il rapporto che il nostro partito, con la classe lavoratrice, dopo aver ricordato le gravi e travagliate vicende che portarono alla costituzione di questa amministrazione, si afferma con l'operazione doroteo-romana, realizzata a Roma, si è inteso a restituire il processo di sviluppo politico iniziato nella nostra città.

Questa giunta - ha detto Marmugi - non rappresenta uno sviluppo positivo rispetto al passato: essa è frutto di una situazione politica generale di aperta involuzione. Le contraddizioni e i limiti politici e ideali di questa giunta si ritrovano nei suoi stessi atti, nel bilancio e nello stesso discorso del sindaco. Hanno ragione dunque i socialdemocratici e i dorotei ad affermare con entusiasmo che quello fiorentino è il vero centro sinistra. Non a caso Butti afferma che la delimitazione della maggioranza deve intervenire a sinistra verso il PCI e a destra verso il MSI, includendo, di fatto, i liberali nella maggioranza.

Dopo aver affermato come le contraddizioni e i limiti politici e ideali di questa giunta si ritrovano nelle scelte da essa compiute, nell'accettazione dei voti qualificanti e determinanti dei liberali (cui mutui), nelle scelte politiche e amministrative, nello stesso discorso del sindaco, il compagno Marmugi ha rilevato come tuttavia per l'innalzamento della nostra azione vi siano stati cambiamenti positivi su alcuni problemi di fondo (problema internazionale e nazionale) attorno ai quali si è creata una larga convergenza di forze.

E' possibile - ha detto Marmugi - riprendere il discorso interrotto? Nonostante il clima generale fortemente deteriorato e in cui vanno compromettendosi una serie di grandi valori che faticosamente gli fiorentini hanno avuto a Firenze un vasto arco di forze diverse nell'ispirazione ideologica ma unite nella determinazione politica, crediamo che affermando ed è possibile riprendere tale discorso. Comunque è necessario.

Dopo aver rilevato con chiarezza che le parole del sindaco non sollecitano un discorso più avanzato il compagno Marmugi ha affrontato la seconda parte del proprio discorso illustrando i punti fermi che il PCI inten-

de proporre a tutte le forze politiche animate da sincera volontà di rinnovamento e da senso di responsabilità.

Quel che andiamo proponendo non è un espediente tattico e neppure il risultato di un nostro esclusivo patrimonio ideale e politico. Le nostre proposte sono il frutto di una ricca e contrastata esperienza politica in un grande arco di forze socialiste e democratiche. Noi crediamo che non possa soddisfare la maggioranza di questa giunta l'impegno di p.e. che in modo così generico il sindaco ha proposto a nome della giunta. Firenze - ha detto Marmugi - deve agire e operare in modo permanente e costruttivo, così come è sua tradizione, con iniziative a livello mondiale e nazionale. A questo proposito egli ha quindi sottolineato la necessità di prendere la iniziativa dei congressi dei sindaci delle grandi città del mondo e i congressi mediterranei, dando a tali iniziative contenuti nuovi dettati dalla realtà odierna, caratterizzati dal rinnovamento aggressivo dei circoli politici e militanti americani; collegati a queste iniziative deve esservi l'impegno politico sui problemi che stanno davanti alla società italiana: davanti che riguarda il rilancio dell'azione popolare unitaria per contrastare e contestare l'offensiva padronale. Dopo la serrata e puntuale critica delle scelte compiute dal governo di centro sinistra, il compagno Marmugi ha affermato che la giunta deve impegnarsi a farsi promotrice di iniziative atte a sbarrare la strada al processo capitalistico, sia attraverso manifestazioni politiche di carattere generale, sia attraverso precise scelte di bilancio, che con tali iniziative si saldino organicamente.

Noi proponiamo alla giunta e alle forze politiche più avanzate e sensibili di questo centro di sinistra che faccia sentire agli operai della nostra città che fabbrica e città non sono due entità staccate e diverse. Fabbrica e società, fabbrica e città sono un corpo unico che deve essere difeso nei suoi più alti valori di libertà e democrazia. A questo proposito il compagno Marmugi ha proposto un grande convegno di tutte le commissioni interne della nostra città, che avrebbe come tema lo statuto dei diritti dei lavoratori.

Richiamandosi all'intervento del consigliere Detti, Marmugi ha concordato con il giudizio della programmazione democratica non può dissociarsi dalla contestualità di alcune iniziative, il problema di una riforma democratica e della programmazione democratica non è soltanto un fatto metodologico ma è prima di tutto un fatto di contenuti.

Firenze non può stare inerte di fronte a questo processo di generalizzazione capitalistica. Un chiaro impegno deve essere assunto dal sindaco e dalla giunta per due iniziative:

1) promuovere una grande assemblea provinciale o regionale che riapponga, tenendo conto anche di tutte le elaborazioni, le lotte unitarie alle nostre spalle, la istituzione della regione rivendicando ad essa i poteri in materia di programmazione economica e amministrativa;

2) promuovere una iniziativa che riesca a far esprimere su una chiara posizione di lotta (per una riforma urbanistica) tecnici e masse popolari: riforma urbanistica - ha detto Marmugi - che non può fondarsi sul principio dell'espansione generalizzata. A questi grandi filoni il comune ha legato alcune iniziative che dovranno trovare nella dilatazione dell'area dell'intervento pubblico attraverso uno stanziamento per la rilevanza delle aziende del gas, la riduzione dei prezzi, la gestione dell'ACI, una azione volta a sottrarre alla gestione privata le strutture di mercato e cioè:

a) assunzione diretta della gestione dei centri frigoriferi;

b) gestione diretta del centro CONI;

c) utilizzazione dell'ente di consumo come punto di partenza per fare di esso uno strumento in diretto collegamento fra produzione e distribuzione.

Queste nostre proposte - ha affermato Marmugi - avviano ad una conclusione - non sono un programma e neppure vogliono essere una ipotesi pesante sulla giunta. Queste proposte sono dettate dall'alto senso di responsabilità che sempre ha alimentato la nostra opposizione. La gravità della situazione impone a tutti noi - ha proseguito - una sforzo perché non si perda questo punto di incontro, di scontro e di controllo tra le diverse componenti politiche della nostra città.

Se queste proposte saranno prese in considerazione, se lo spirito che ha animato noi animatori anche tutte le forze alle quali noi ci rivolgiamo, il nostro atteggiamento sarà coerente con queste proposte.

Non vogliamo nascondervi che in queste nostre proposte, nella fiducia che possiamo essere accettate, noi scorgiamo la possibilità di gettare le fondamenta per un discorso più ardito, più avanzato che oggi andiamo proponendo a tutto il paese e che è il discorso sulla nuova maggioranza. Noi crediamo a questa prospettiva.

Certo, essa comporterà a tutti noi di misurarsi con nuovi problemi politici e ideali: ai cattolici con l'interclassismo, ai socialisti e a noi con i problemi che una prospettiva di partito unitario comporta.

La chiave di volta della situazione è stata data dal discorso che il compagno Marmugi ha pronunciato nel pomeriggio, un discorso che ha messo in luce l'alto senso di responsabilità del nostro partito.

Del discorso di Marmugi da una sintesi qui accennata. Quel che ci preme sottolineare è che le proposte del PCI hanno suscitato interesse ed imbarazzo fra i diversi gruppi consiliari. A questo proposito conviene ricordare che il sindaco ha invocato per oggi lo scoppio di prelievi in esame le proposte del PCI.

Tale riunione sarà tuttavia preceduta - a quanto si dice - da un incontro fra i segretari dei partiti della coalizione per esaminare il da farsi. Certo è che le proposte del PCI vanno incontro alle esigenze delle classi lavoratrici e costituiscono la piattaforma minima, interrogabili, per superare l'attuale situazione di immobilismo politico e per rompere con un indirizzo moderato che la città ha già condannato.

Spiegare queste proposte significherebbe assumersi direttamente la responsabilità di gettare la città in braccio al misfatto prefettizio e mostrare di convertito un così scarso senso della democrazia.

Oggi vedremo come i partiti del centro sinistra sapranno sciogliere questo nodo. La seduta pomeridiana è stata, come abbiamo detto, caratterizzata dal discorso del compagno Marmugi. Prima di lui l'assessore dc Mattenti aveva ribadito le

posizioni espresse la sera precedente dal suo collega Spicciotti, sottolineando la impossibilità della collaborazione con il PCI e richiamando il PSI a rispettare i patti.

Il primo ad intervenire alla ripresa del dibattito, alle 22, è stato il compagno Giorgio Pacini il quale ha contestato il suo discorso sul problema largamente chiuso nel bilancio dello sport e dell'educazione fisica.

E' quindi intervenuto il consigliere Danilo Zolo del gruppo dc, il quale ha sferrato in un nobile discorso, un'accesa polemica dal bilancio presentato dalla giunta. Dopo aver rilanciato come « degna accorta di attenzione » la proposta del prof. La Pira di rinviare il voto sul bilancio ad ottobre, Zolo ha affermato che quelle ragioni che avevano spinto i suoi amici della sinistra a votare « sì » a favore della giunta di centro sinistra, quelle valutazioni - ha detto - sono ancora in grande misura valide e probate dai fatti.

« E' una vittoria della linea politica moderata, delle prospettive neo-capitalistiche proprie del riformismo socialdemocratico » ha detto Zolo riferendosi alla formazione della giunta ed alla formulazione del bilancio presentato.

Dopo aver denunciato il tentativo di questa giunta di gettare una ombra di onta sulla precedente amministrazione, Zolo ha sottolineato come « l'assistenza spirituale » della Nazione e delle forze di destra che essa rappresenta, la benevola approvazione dei liberali, acquistano un significato preciso. « Questo governo - ha detto ancora Zolo - non possiede una volontà politica unitaria od una visione globale dei problemi: manca, in una parola, di tensione morale ».

Quando il sindaco, nella sua illustrazione al bilancio, ha parlato di riforma dello stato si è limitato a prospettare nei termini « di pura funzionalità amministrativa » questa giunta si è dimostrata inferiore ai suoi compiti, creando un elemento di confusione e di trasformismo ideologico » che si innesta nel quadro della più ampia crisi degli istituti democratici.

Concludendo il suo discorso - seguito con attenzione dal folto pubblico e dai banci consiliari - Zolo ha affermato la sua « opposizione morale » al bilancio « della giuntezza » che si oppone alla vecchiaia.

Ha preso infine la parola il consigliere Rogari della PLI che in un duro intervento, dopo aver contestato alla giunta i voti già dati una volta per salvarla, ha dichiarato la opposizione del suo gruppo a questa amministrazione. Rogari ha fatto chiaramente comprendere come questa opposizione abbia preso il posto della « benevola attesa » che i liberali sarebbero stati disposti a dare, se non fossero intervenuti le dichiarazioni del consigliere Pacini con le quali il PSI ha rifiutato nettamente i voti della destra.

Su questo intervento il di battito è stato rinviato a questa sera alle ore 17.

A Farulli il primo premio

Si è svolta nel giorno scorso in Palazzo Medici di Cardì la commissione giudicatrice del concorso per un pannello decorativo - due metri e 50 per sei metri mezzo - da collocarsi sul facciata del liceo scientifico « Leonardo da Vinci » indetto dalla Amministrazione provinciale in ottemperanza alla legge del 29 luglio 1949 in base alla quale le amministrazioni dello Stato e gli Enti locali che possiedono alla loro disposizione edifici pubblici devono destinare all'abbellimento di essi.

La commissione - che fu a suo tempo nominata dal Consiglio provinciale e che era presieduta dal vice presidente della Provincia Celso Banchelli e composta dai professori Amerighi, Giovanni Frezzi, Carlo Ludovico Ragghianti, designati dal consiglio, dal Sovrintendente alle Gallerie prof. Ugo Procacci e dai rappresentanti dei sindacati, Elio Brunacci, Guido Marelli ed Enrico Mancini - nonchè del progettista del liceo scientifico architetto Bruno Carrà - ha deciso, dopo averne discusso, di assegnare il primo premio (un milione di lire) e quindi affidare l'esecuzione dell'opera al prof. Fernand Farulli, assegnando il secondo premio (300.000 lire) ed il terzo premio (200.000 lire) rispettivamente a Vittorio Berti e Siro Michellini.

L'amministrazione provinciale si riserva di annunciare la data della premiazione contemporanea alla inaugurazione della nuova sede di tutte le opere partecipanti al concorso.

Lutto

E' morto il compagno Fernand di Buoni della cellula del partito della famiglia del compagno Buoni vadano in questo momento di dolore le sentite condoglianze dei compagni della sezione di Givanna e della redazione dell'Unità.

IACP: pronti i progetti di case per 3 miliardi

Si è svolto il 25 nell'ufficio del sindaco Lupo un incontro tra gli amministratori del comune e dell'Autonomia delle case popolari e un rappresentante del IACP, per esaminare lo stato delle iniziative per l'edilizia popolare e socializzata e accelerare la esecuzione.

Il presidente dell'IACP, più fessu Pinto, ha comunicato che il 25 agosto prossimo saranno pronti i progetti per la costruzione di case popolari in zona di proprietà dell'Istituto, in zona di proprietà dell'Ente, in zona di proprietà della Pira, per una spesa complessiva di tre miliardi di lire.

Questi progetti passeranno immediatamente all'approvazione della Commissione edilizia del Comune e l'Ente il Cuneo Civile al Provvedimento regionale delle opere pubbliche per la approvazione da parte del comitato tecnico amministrativo, dopo di che potranno essere senz'altro appaltate.

Il presidente dell'IACP ha anche annunciato che nei prossimi giorni sarà bandito il concorso per l'assegnazione dei primi 205 alloggi già edificati e pronti per l'aggiudicazione.

Successo dello sciopero

I treni della « pendolare » che giungono nella nostra città da ogni angolo della provincia, erano gremiti anche ieri mattina: centinaia e centinaia di lavoratori edili, le rivendicazioni che si stagliavano nelle sue grandi cartelle: parole d'ordine e rivendicazioni che stanno a dimostrare come la battaglia degli edili trascenda ormai i limiti settoriali della categoria, per investire tutti i lavoratori e l'interesse stesso del paese.

Una nuova legge urbanistica che sancisce la priorità dell'edilizia pubblica su quella privata, l'utilizzazione immediata dei fondi di giacenti presso i vari enti e l'unificazione di questi ultimi; l'ammodernamento degli impianti produttivi con l'introduzione del

prefabbricato. Queste le richieste fondamentali che sono state riprese con forza dai tre oratori i quali hanno ribadito unanimemente l'esigenza di rinsaldare sempre più l'unità fra i lavoratori e fra le organizzazioni sindacali, per poter avere ragione del padronato e per imporre una svolta radicale nella politica edilizia, al fine di garantire la ripresa dell'attività produttiva del settore.

I tre oratori sono stati presentati da Cesci della CISL, il quale ha sottolineato il grande successo dello sciopero, le cui percentuali raggiunsero la media del 90,95 per cento; calorosi applausi sono stati rivolti ai lavoratori di quelle aziende - le più forti del settore - nelle quali lo sciopero è particolarmente riuscito:

Pontelli, Baldassini, Cooperativa Modenese (che ha appaltato i lavori della GESCAL a Novoli), Pezzati, Donati (la ditta che costruisce la caserma di piazza Stazione) Manfredi (azienda che lavora sull'autostrada Firenze-Siena); in ognuna di queste aziende le percentuali variano dal 85 al 100 per cento, ciò che significa che la quasi totalità dei cantieri è rimasta ieri deserta. Lo stesso risultato sempre sottolineato da applausi scroscianti, è stato ottenuto nelle località della provincia dove gli edili sono maggiormente presenti: a Prato, a Empoli, nella Valdelsa.

Il valore di questo risultato, frutto della coscienza dei lavoratori edili e dell'unità raggiunta dalle tre organizzazioni sindacali, è stato riaffermato da Scali - primo oratore della mattinata - e successivamente ripreso da Russo e da Barducci, che ha concluso la manifestazione. Il rappresentante della CISL, Russo, partendo proprio da questo importante risultato, ha detto con forza come lo Stato non possa assistere indifferente ai deteriorarsi della situazione e come sia necessario un sempre maggiore suo intervento nell'economia: intervento per il quale deve essere superato il concetto dei programmi minimi e del riformismo spicciolo, per affrontare invece una serie di riforme fondamentali.

Il compagno Barducci - che ha parlato subito dopo - ha iniziato polemizzando efficacemente con il padronato il quale ha dichiarato che lo sciopero di ieri sarebbe stato inutile: la risposta che abbiamo dato, e il sciopero che abbiamo sostenuto - ha affermato l'oratore - dimostrano che è vero il contrario, poiché ogni successo dei lavoratori è stato conquistato a prezzo di duri sacrifici di aspre lotte. Dopo aver ricordato che il padronato intende perpetuare questo stato di cose per garantirsi il mantenimento dei grandi profitti che è riuscito ad avere nel passato, Barducci ha affermato che la gravità della situazione non ammette ulteriori indugi.

Si parla molto della burocrazia - ha affermato l'oratore - ma questo non è che un'alibi per mascherare l'incapacità dei provvedimenti governativi a risolvere la situazione e per nascondere le lenocce e i ritardi colpevoli. Per questo occorre percorrere una strada nuova: quella dell'edilizia economica e popolare, per dare lavoro e case ai lavoratori.

Nella foto: il corteo degli edili mentre attraversa il centro.

Vita democratica

Oggi, alle ore 21, si svolgeranno le seguenti manifestazioni di partito:

Barbieri di Mugello (comizio mese della stampa, Paola Vasco Ricci);

Molin del Piano (manifestazione contadina, manifestanti Albus Nucci);

Cascone del Riccio (festa dell'Unità, parla Gino Filippini).

Operaio ustionato da plastica

Al Centro traumatologico dell'INAIL è stato ricoverato ieri mattina l'operaio Oliviero Bianchi di 36 anni abitante in via delle Carra 10 B, dipendente della ditta Infissi con sede in via Salaria 7 R. Il Bianchi presentava ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio e alla mano destra ed è stato giudicato dal medico di guardia giubilato in dieci giorni.

L'operaio ha dichiarato che verso le 7 mentre si accingeva alla lavorazione di alcune forme di plastica inavvertitamente si bruciava.

Moto contro camion: grave un ragazzo

Vittima di un incidente stradale è rimasto il giovane Rolando Cini di 19 anni abitante in via Baccio Bandinelli 72. Il giovane mentre in motorino transitava nei pressi del ponte alla Vittoria si scontrava violentemente con un autocarro, rimanendo ucciso al suolo. Trasportato d'urgenza con un'autambulanza della Misericordia all'ospedale di San Giovanni di Dio il Cini che si trovava avverso riportato gravi lesioni, veniva ricoverato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Spara ad un gatto: ferisce la madre

Alvaro Telli di 23 anni abitante a San Casciano Val di Pesa Greveniano mentre con un fucile cercava di uccidere un gatto randagio ha ferito sua madre. Una fucilata, partita accidentalmente ha raggiunto la donna Maria Telli di 51 anni mentre insieme al figlio si trovava in quel momento nella cucina dell'abitazione. Il colpo l'ha ferito ad un ginocchio. Trasportata al Centro traumatologico dell'INAIL, si sa che l'incidente è avvenuto in via Salaria 7 R.

Operaio ustionato da plastica

Al Centro traumatologico dell'INAIL è stato ricoverato ieri mattina l'operaio Oliviero Bianchi di 36 anni abitante in via delle Carra 10 B, dipendente della ditta Infissi con sede in via Salaria 7 R. Il Bianchi presentava ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio e alla mano destra ed è stato giudicato dal medico di guardia giubilato in dieci giorni.

L'operaio ha dichiarato che verso le 7 mentre si accingeva alla lavorazione di alcune forme di plastica inavvertitamente si bruciava.

Moto contro camion: grave un ragazzo

Vittima di un incidente stradale è rimasto il giovane Rolando Cini di 19 anni abitante in via Baccio Bandinelli 72. Il giovane mentre in motorino transitava nei pressi del ponte alla Vittoria si scontrava violentemente con un autocarro, rimanendo ucciso al suolo. Trasportato d'urgenza con un'autambulanza della Misericordia all'ospedale di San Giovanni di Dio il Cini che si trovava avverso riportato gravi lesioni, veniva ricoverato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Spara ad un gatto: ferisce la madre

Alvaro Telli di 23 anni abitante a San Casciano Val di Pesa Greveniano mentre con un fucile cercava di uccidere un gatto randagio ha ferito sua madre. Una fucilata, partita accidentalmente ha raggiunto la donna Maria Telli di 51 anni mentre insieme al figlio si trovava in quel momento nella cucina dell'abitazione. Il colpo l'ha ferito ad un ginocchio. Trasportata al Centro traumatologico dell'INAIL, si sa che l'incidente è avvenuto in via Salaria 7 R.

Operaio ustionato da plastica

Al Centro traumatologico dell'INAIL è stato ricoverato ieri mattina l'operaio Oliviero Bianchi di 36 anni abitante in via delle Carra 10 B, dipendente della ditta Infissi con sede in via Salaria 7 R. Il Bianchi presentava ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio e alla mano destra ed è stato giudicato dal medico di guardia giubilato in dieci giorni.

L'operaio ha dichiarato che verso le 7 mentre si accingeva alla lavorazione di alcune forme di plastica inavvertitamente si bruciava.

Moto contro camion: grave un ragazzo

Vittima di un incidente stradale è rimasto il giovane Rolando Cini di 19 anni abitante in via Baccio Bandinelli 72. Il giovane mentre in motorino transitava nei pressi del ponte alla Vittoria si scontrava violentemente con un autocarro, rimanendo ucciso al suolo. Trasportato d'urgenza con un'autambulanza della Misericordia all'ospedale di San Giovanni di Dio il Cini che si trovava avverso riportato gravi lesioni, veniva ricoverato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Spara ad un gatto: ferisce la madre

Alvaro Telli di 23 anni abitante a San Casciano Val di Pesa Greveniano mentre con un fucile cercava di uccidere un gatto randagio ha ferito sua madre. Una fucilata, partita accidentalmente ha raggiunto la donna Maria Telli di 51 anni mentre insieme al figlio si trovava in quel momento nella cucina dell'abitazione. Il colpo l'ha ferito ad un ginocchio. Trasportata al Centro traumatologico dell'INAIL, si sa che l'incidente è avvenuto in via Salaria 7 R.

Operaio ustionato da plastica

Al Centro traumatologico dell'INAIL è stato ricoverato ieri mattina l'operaio Oliviero Bianchi di 36 anni abitante in via delle Carra 10 B, dipendente della ditta Infissi con sede in via Salaria 7 R. Il Bianchi presentava ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio e alla mano destra ed è stato giudicato dal medico di guardia giubilato in dieci giorni.

L'operaio ha dichiarato che verso le 7 mentre si accingeva alla lavorazione di alcune forme di plastica inavvertitamente si bruciava.

Moto contro camion: grave un ragazzo

Vittima di un incidente stradale è rimasto il giovane Rolando Cini di 19 anni abitante in via Baccio Bandinelli 72. Il giovane mentre in motorino transitava nei pressi del ponte alla Vittoria si scontrava violentemente con un autocarro, rimanendo ucciso al suolo. Trasportato d'urgenza con un'autambulanza della Misericordia all'ospedale di San Giovanni di Dio il Cini che si trovava avverso riportato gravi lesioni, veniva ricoverato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Spara ad un gatto: ferisce la madre

Alvaro Telli di 23 anni abitante a San Casciano Val di Pesa Greveniano mentre con un fucile cercava di uccidere un gatto randagio ha ferito sua madre. Una fucilata, partita accidentalmente ha raggiunto la donna Maria Telli di 51 anni mentre insieme al figlio si trovava in quel momento nella cucina dell'abitazione. Il colpo l'ha ferito ad un ginocchio. Trasportata al Centro traumatologico dell'INAIL, si sa che l'incidente è avvenuto in via Salaria 7 R.

Operaio ustionato da plastica

Al Centro traumatologico dell'INAIL è stato ricoverato ieri mattina l'operaio Oliviero Bianchi di 36 anni abitante in via delle Carra 10 B, dipendente della ditta Infissi con sede in via Salaria 7 R. Il Bianchi presentava ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio e alla mano destra ed è stato giudicato dal medico di guardia giubilato in dieci giorni.

L'operaio ha dichiarato che verso le 7 mentre si accingeva alla lavorazione di alcune forme di plastica inavvertitamente si bruciava.

Moto contro camion: grave un ragazzo

Vittima di un incidente stradale è rimasto il giovane Rolando Cini di 19 anni abitante in via Baccio Bandinelli 72. Il giovane mentre in motorino transitava nei pressi del ponte alla Vittoria si scontrava violentemente con un autocarro, rimanendo ucciso al suolo. Trasportato d'urgenza con un'autambulanza della Misericordia all'ospedale di San Giovanni di Dio il Cini che si trovava avverso riportato gravi lesioni, veniva ricoverato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Spara ad un gatto: ferisce la madre

Alvaro Telli di 23 anni abitante a San Casciano Val di Pesa Greveniano mentre con un fucile cercava di uccidere un gatto randagio ha ferito sua madre. Una fucilata, partita accidentalmente ha raggiunto la donna Maria Telli di 51 anni mentre insieme al figlio si trovava in quel momento nella cucina dell'abitazione. Il colpo l'ha ferito ad un ginocchio. Trasportata al Centro traumatologico dell'INAIL, si sa che l'incidente è avvenuto in via Salaria 7 R.

